



Arch. Marco Tilaro

via Pergusa, 102- 94100 Enna - tel/fax 0935.576257 – cell. 335.6295041



Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione  
BLG.266.ATT.029 – prot. 000898 del 04.12.2021

e-mail: [architetto.tilaro@gmail.com](mailto:architetto.tilaro@gmail.com)  
pec: [architetto.tilaro@pec.it](mailto:architetto.tilaro@pec.it)

Al Dirigente Scolastico  
del Liceo Scientifico Statale  
"E. Boggio Lera"  
di Catania  
[ctps020004@istruzione.it](mailto:ctps020004@istruzione.it)

e p.c. al R.L.S.  
Dott.ssa Antonella Corsaro

Oggetto: **presa visione locali Curia da destinare ad aule**

In occasione della giornata odierna è stato possibile visionare i locali di proprietà della Curia e adiacenti al padiglione Quartarone che con apposito contratto di comodato d'uso potrebbero essere ceduti alla scuola per inserire, tenuto conto della condizione di emergenza sanitaria nonché dalla condizione di eccezionalità derivante dal crollo di parte della copertura sul corridoio centrale, due classi.

In premessa corre l'obbligo ricordare che ai sensi della legge n. 23 del 11 gennaio 1996 in attuazione dell'art.14 comma 1 lett. i) L.n.142/90 e per effetto degli articoli 27 e 28 della L.R. 4 agosto 2015 n. 15 alla Città Metropolitana compete l'onere di fornire i locali necessari per ospitare le istituzioni scolastiche superiori di secondo grado e di conseguenza accertarsi della loro idoneità nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alle norme igienico-sanitarie, all'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e alla prevenzione incendi.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione incaricato ha comunque provveduto ad effettuare un sopralluogo per prendere visione di detti ambienti da cui è emerso quanto segue.

Si tratta di tre ambienti, reciprocamente collegati da un corridoio interno e da un disimpegno, che offeriscono agli spazi conventuali adiacenti alla chiesa della SS. Trinità, a cui sono collegati per il tramite di un percorso interno. Nel complesso detti ambienti mostrano un buon stato di conservazione e risultano dotati di impianto elettrico che a vista pare di recentissima realizzazione con sistema di cablaggio su canalette a vista e sistema di illuminazione con plafoniere a led a soffitto. Il quadro elettrico di zona è posto nel corridoio che conduce ai locali conventuali e che non sarebbe fruibile dall'utenza; pertanto, si rende necessario assicurare la dotazione della chiave di chiusura del passaggio in modo da poter accedere a detto quadro in caso di necessità.

I tre ambienti, con superfici variabili da 32 a 38 mq, sono dotati di un proprio balcone a petto che si apre verso il cortile interno e dotato di superficie vetrata che assicura un adeguato rapporto aero-illuminante con la superficie calpestabile.

Gli ambienti non sono dotati di impianto di riscaldamento e si potrà ovviare con la collocazione di radiatori elettrici mobili del tipo ad olio e dotati di termostato per l'auto spegnimento, previa verifica della potenza elettrica installata se sufficiente a sopportare il carico elettrico conseguente.

Occorrerà installare, posto su piantana in prossimità dell'ingresso, almeno un estintore del tipo a polvere polivalente categoria pari o superiore a 34 A - 144 B e certificato per essere utilizzato su impianti in tensione e dunque, in caso di necessità, anche sul quadro elettrico che si troverebbe in prossimità di detto ingresso.

Tenuto conto delle dimensioni principali rilevate all'interno dei vani, equiparate ad ambienti rettangolari senza tenere conto dei fisiologici fuori squadra tra i muri, e tenuto conto degli indici di funzionalità

didattica di cui al D.M.18 dicembre 1975, potranno essere ospitati un numero pari a 19 alunni nel vano 1 e 17 alunni nel vano 2.

Tenuto conto delle ristrette dimensioni della scala esterna di accesso ai suddetti vani, si rende necessario regolamentare l'accesso/uscita degli alunni sia per garantire il prescritto distanziamento sociale sia per evitare di sovraccaricare detta scala non disponendo di nessuna certificazione sulla sua staticità. E' opportuno dunque precedere uno sfasamento orario tra le due classi ospitate in modo da avere contemporaneamente non più di 10 alunni contemporaneamente lungo la scala.

Il R.S.P.P.  
Arch. Marco Tilaro

